

Contratto Agenzie Fiscali. Una vittoria politica delle RDB/CUB

Nei primi giorni di **febbraio 2002**, in un accordo propedeutico ai rinnovi dei contratti pubblici, CGIL, CISL e UIL hanno concordato con il Governo che la maggior parte degli incrementi contenuti nei contratti da firmare dovessero andare sulla produttività.

Non eravamo d'accordo. Il nostro obiettivo sindacale era quello di ottenere gli incrementi (seppur insufficienti) **in busta paga** e non solo, ottenere lo spostamento in busta paga anche dei soldi accumulati negli anni nel FUA.

Abbiamo iniziato il **15 febbraio 2002**, con uno sciopero ed una grandissima manifestazione contro tale accordo. Si trattava di ribaltare la politica concertativa decennale di CGIL, CISL, UIL, "autonomi vari" e dei Governi che si erano succeduti dal 1993 (anno degli "accordi di luglio"), scelte che avevano trovato conferma nell'accordo di febbraio 2002.

A **novembre 2002**, abbiamo varato un'iniziativa che ha avuto un successo strepitoso: la raccolta di firme per il recupero in busta paga del salario accessorio. Abbiamo raccolto circa 20.000 firme.

Il contratto Agenzie Fiscali, che vede la gran parte degli incrementi (l'82% circa) in busta paga, e la stabilizzazione di una quota consistente del FUA (2500 euro per Entrate, Territorio e Demanio, 1500 euro per le Dogane) ribalta le scelte di dieci anni di politica sindacale sbagliata.

Da questo punto di vista, sul piano sindacale, è una nostra "piccola" vittoria.

Siamo certi di poter affermare che le RdB/CUB siano state elemento determinante nell'organizzare e nel coordinare le lotte che, per il contratto, si sono sviluppate in tutta Italia.

Lotte che, lo ricordiamo, hanno avuto soprattutto il merito di aver fatto riscoprire, dopo dieci anni di torpore "concertativo" un "nuovo" modo di fare sindacato, alternativo a quello della concertazione: il **sindacalismo conflittuale**, che noi abbiamo sempre praticato.

Il confronto abituale con la base, nostra caratteristica, si è reso concreto con il **referendum sul contratto**. Siamo l'unico sindacato ad averlo effettuato. Gli unici che vorrebbero istituzionalizzarlo. Riteniamo infatti che non sia possibile chiudere alcun contratto senza l'approvazione formale di coloro a cui il contratto sarà applicato. Per questo per noi il referendum è stato un importante momento di confronto, da cui sono anche scaturite indicazioni importanti sul proseguo della nostra azione sindacale nelle Agenzie Fiscali.



Le nuove sfide da affrontare nelle Agenzie Fiscali

Il **nuovo biennio economico**. E' scaduto a dicembre 2003. Secondo noi non sono accettabili né aumenti ridicoli, né allungamenti dei tempi come per il biennio precedente (30 mesi).

300 euro di aumenti a tutti, a prescindere dal livello di appartenenza. Abbiamo formulato una proposta semplice, dalla forte valenza politica basata su due considerazioni:

- la prima è che l'inflazione galoppante (e soprattutto la riduzione dello stato sociale) ha colpito soprattutto i redditi più bassi;
- la seconda è che da anni assistiamo ad un "livellamento" verso l'alto delle professionalità espresse, per cui aumenti uguali per tutti lenirebbero un poco questa contraddizione.



Indennità di Agenzia si tratta di una voce stipendiale pertanto deve essere **interamente pensionabile**, corrisposta su **tredici mensilità**, e non deve essere ridotta in caso di **malattia** o assenza legalmente (e contrattualmente) garantita.

L'**ordinamento professionale**, non deve essere demandato a procedure paraconcorsuali che umiliano i lavoratori che già da anni svolgono le mansioni per cui "concorrono" ed, inoltre, messi sub judice per la dubbia legittimità delle procedure. **Un passaggio di livello per tutti.** Oggi questa è l'unica strada praticabile, come accaduto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, a seguito dei processi di riforma varati dal Decreto Legislativo 300/1999 ed attraverso la **Rideterminazione degli inquadramenti** così come tracciato dall'accordo del 18 luglio 2002.

La **stabilizzazione del salario accessorio** non ci accontentiamo del risultato raggiunto. La stabilizzazione è troppo importante, e, contrariamente a quanto qualcuno afferma, non si tratta di una partita di giro, ma del "mettere al sicuro", in busta paga, quote salariali che oggi vengono distribuite con ritardi e discriminazioni. Per questo nei contratti Integrativi continueremo nell'opera fin qui portata avanti. Ovvero quella di garantire a tutti un salario di professionalità che poi cercheremo di portare ancora in busta paga.

Valutazione dei dipendenti - ANTARES. Il Contratto ha respinto l'attacco sulla valutazione dei dipendenti ma, ne siamo certi, la partita si riaprirà in occasione della Contrattazione Integrativa. Sia chiaro, la nostra posizione non è quella di mitigare questo processo ma di opporsi fermamente. Nessuna ambiguità su una questione così importante.

Buoni Pasto sono **inadeguati come valore** (fermi da otto anni) e, a causa del gioco degli appalti, risultano **NON spendibili**. La nostra battaglia è per un aumento e per una garanzia di spendibilità.

Esternalizzazione e outsourcing due modi diversi per dire maggior sfruttamento per addetti di aziende esterne, senza garanzie con un salario miserabile, e una diminuzione del lavoro e pertanto mobilità, cassa integrazione, licenziamenti per i dipendenti dell'Agenzia. Un modo per privatizzare subdolamente. Le RdB/CUB sono per la valorizzazione e per la difesa del ruolo pubblico che rivestiamo.

Precariato non ci può bastare chiedere il riconoscimento di alcuni diritti per i precari. La posizione delle RdB/CUB può essere solo quella di chiedere l'assunzione dei precari oggi esistenti e di chiedere che le nuove assunzioni siano a tempo indeterminato.

Elezioni RSU 2004. Lo strumento.

Si tratta di sfide importanti che vogliamo affrontare senza ambiguità, come sempre. Non siamo mai stati cinghia di trasmissione per partiti e/o di Governi.

E' sotto gli occhi di tutti che molti dei provvedimenti che condizionano i diritti dei lavoratori, derivano dalle scelte "concertative" degli ultimi dieci anni... forse accelerate dal Governo attuale, ma certo ideate dai Governi precedenti e condivise da un certo modo di fare sindacato.

Le RdB/CUB hanno fatto della loro indipendenza la loro bandiera.

Per questo oggi rappresentiamo un' ALTERNATIVA credibile.

Per affrontare efficacemente queste sfide abbiamo bisogno di **più forza**.

Il voto alle elezioni RSU non va solo ai candidati, ma anche ai **sindacati** che hanno presentato le liste.

Le Elezioni RSU sono quindi uno strumento da utilizzare per dare forza al sindacato!

PER

**SALARIO
DIRITTI
DIGNITA'**

questo è il simbolo da
votare alle elezioni RSU



I nostri candidati:



Passa dalla tua parte



mordi la concertazione

**Per riconquistare
salario diritti dignità**

15-18 NOVEMBRE ELEZIONI RSU

VOTA

RdB Pubblico Impiego



Rappresentanze Sindacali di Base Pubblico Impiego
Confederazione Unitaria di Base

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 Roma
Tel. 06/762821 - Fax 06/7628233
www.rdbcub.it - info@pubblicoimpiego.rdbcub.it

www.agenziefiscali.rdbcub.it